Anno XXV. Lunedì, 18 Dicembre 1882. Num. 346.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	MESE	TRIM.	SEM.	ANNO
Provincie del Regno	L. 3	L. 7	L. 14	L. 28
Stati d'Europa e Egitto	» 3.50	» 9	» 17	» 30
Stati dell'America settent.	» —	» 15	» 29	» 56
Stati meridionale	» —	» 18	» 34	» 65
Indie, Cina, Australia	» —	» 28	» 52	» 98
Turchia	» —	» 34	» 65	» 120

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Numero-foglio: per Roma e Napoli cent. 5;
per tutta la Provincia cent. 10.
Un foglio arretrato cent. 20. Per Roma cent. 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, piano terreno, dalla Provincia, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34 — A Londra, DELLY DAVIES et C., 1 Finch Lane.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si ricevono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'AGENZIA D'ANNUNZI dell'OPINIONE, via del Seminario, 87, piano terreno, ROMA.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Roma, 17 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

I giornali inglesi accolgono con sodisfazione le notizie del probabile abbandono del progetto di spedizione francese nel Tonkino. Sembra che il principale oppositore a questo progetto sia il ministro Grévy, ed il fautore, più che, il ministro della marina Jaurès, il quale avrebbe persino minacciato di dimettersi.

Inoltre da indarsi le condotte del ministero Grévy, che scorge bene a pericoli in cui si mantiene la Francia cercando in avventure lontane. Anche quistione di Madagascar sembra possa essere appianata amichevolmente, grazie alla moderazione dell'inghilterra: il Parlamento che l'inghilterra deve fare in che in Francia e gli ambasciatori ecc. riprendano le loro trattative. Il tempo gambadistica naturalmente non sperare di queste proposte, o vorrà spingere il governo a quelle imprese fortunatamente l'opinione pubblica vi è contraria ed il Parlamento non oserà affrontarla. Anche le condizioni delle finanze francesi, sebbene migliorate, devono contribuire a rendere alle quelle spedizioni.

In Londra si ha la conferma ufficiale dei cambiamenti avvenuti nel gabinetto. Il Forster è nominato segretario di stato per l'Irlanda, lord Kimberley dell'India, lord Carlton della guerra, ed il signor Childers cancelliere dello scacchiere. Il nomina di sir Ch. Dilke a ministro non è ancora confermata. Il ministero incontrerà però d'ampo di tutte le sue forze e vigilanza, perchè gli affari dell'Irlanda non vanno migliorando. Lettere e dispacci annunziarono al ministero dell'interno, che si vuole incendiare parecchi edifizi pubblici della capitale d'Irlanda per vendicarsi dell'assicurazione di parecchi assassini della famiglia Joyce. La polizia non mancò di stabilire un servizio di sorveglianza intorno a questi edifizi. Sono però state prese misure per impedire ogni tentativo contro il castello di Windsor, residenza della regina. Si annunzia l'arresto a Dublino di due operai, sui quali pesano forti sospetti dell'assassinio di lord Cavendish e del signor Burke. Essi sarebbero stati riconosciuti da parecchie persone, le quali si trovavano a Phoenix-park, allorchè venne commesso il delitto.

L'ambasciatore ottomano a Parigi smentisce le voci inquietanti sulla situazione del sultano. A Costantinopoli regnerebbe invece la più perfetta calma. Ma si sa quanto valgono le smentite ufficiali turche.

La ristorazione del famoso re zulu, Cetiwayo; sul trono dei suoi padri è quasi un fatto compiuto. Il governo riabilitato, nel quale l'inghilterra conta trovare un nuovo vassallo, firmò la convenzione che lo ristabilisce in una parte dei suoi Stati, e la sua potenza su di una nave da guerra inglese, avrà luogo nel gennaio. Però molti capi zulu vedono mal volentieri il suo ritorno, ed anche il governo di Natal protestò presso il gabinetto inglese, ma senza risultato.

Il telegrafo ci annunziò il risultato delle elezioni dell'Assemblea federale svizzera. Fanno 1893. Nei giornali di Berna troviamo, circa alle votazioni della seduta del 14, i seguenti particolari:

Nomina del presidente della Confederazione per l'anno 1883: Le frazioni radicale e liberale portavano l'attuale vice-presidente Ruchonnet. - Maggioranza assoluta 83 voti.

- Eletto il sig. Ruchonnet (Vaud) con 191.
- Wilhi ottenne 73 voti, Hertenstein 14, schede bianche 15.

Nomina del vice-presidente del Consiglio federale per l'anno 1883. Prima di procedere alla votazione, il presidente dà lettura di una dichiarazione del sig. Hertenstein, con cui declina un'eventuale nomina alla vice-presidenza. I liberali portavano il signor Welti. Maggioranza assoluta 96 voti. Eletto il signor Welti (Argovia) con 91 voti. - Il signor Schenk ebbe 79 voti, Hertenstein 6.

Nomina dei membri del tribunale federale per gli anni 1883 e 1884. I liberali portavano il sig. Weber, i radicali il signor Segesser (Lucerna). Maggioranza assoluta 86 voti. - Eletto il signor Regnin (Vaud) con 131 voti. Il signor Weber ottenne 97 voti. - 1,661,400 sono protestanti, 1,191,800 cattolici 1,100,382, 7300 sono ebrei, 10,898 appartengono a sètte diverse; - 2,200,702 sono tedeschi, 630 mila Francesi, 161,200 Italiani, 38,705 il romancio.

LE DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER L'ATTUAZIONE del nuovo codice di commercio

Hanno una capitale importanza le disposizioni transitorie per l'attuazione del nuovo Codice di commercio, scrive, ieri sera nella *Gazzetta Ufficiale*. I punti più essenziali sono quelli che riguardano le Società e le Amministrazioni delle strade ferrate, e il diritto marittimo. Quantunque gli onor. Zanardelli e Berti abbiano fatto sacrificio suo, com'è loro savio costume, della maggior parte dei concetti della legge, tuttavia alcune novità delle disposizioni transitorie hanno un carattere audace. Ero sorto, a mo'd'esempio, il dubbio gravissimo che, attuandosi il nuovo Codice, le tariffe speciali delle strade ferrate, dovessero scomparire. Del che l'effetto, qual si sia il giudizio che si possa recare intorno ad esso, sarebbe stato gravissimo e perturbatore. Da ciò è sorta la disposizione transitoria, secondo la quale le tariffe speciali, per ciò che riguarda le forme del contratto colla propria sostanza.

L'onorevole Zanardelli con le disposizioni transitorie ha già quasi condotto a termine un lavoro di grande mole che gli fa onore.

Egli compie nelle Società commerciali ciò che il Minghetti aveva iniziato; e il voto pubblicamente espresso dal-l'on. Minghetti di sciogliere le Società commerciali dall'autorizzazione o dalla vigilanza governative, e a favore del quale già il Minghetti aveva compiuto un atto di ordine principale colla istituzione del sindacato, oggi è pago interamente; e solo si può dubitare se non si sia ecceduto nel sostituire alla larva delle tutele governative i freni ben più efficaci delle responsabilità civili e penali e dalla pubblicità.

Ora è compiuto il lavoro non meno più che il regolamento, nel quale si sta già adoperando la stesso Commissione che ha assistito l'onorevole ministro guardasigilli in questo secondo lavoro. Ed è lecito sperare che sotto i suoi auspicii, le stesse norme di prudenza e di libertà, lo quali hanno dominato sinora, si riflettano nel regolamento, acciocchè non avvenga in questo caso ch'esso peggiori in qualche punto il diritto, e che l'arbitrio cauto delle leggi rientri col mezzo del regolamento.

LE PROMOZIONI NELL'ESERCITO

A proposito degli avanzamenti nell'esercito, leggiamo nel giornale l'*Esercito italiano* di ieri le seguenti considerazioni:

Ci duole di dover rilevare che la promozione nel corpo di stato-maggiore contenuta nel precedente *Bollettino* lasci molto a desiderare sotto la sperequazione delle carriere. Ufficiali che non arrivarono a tempo per prendere parte alla campagna del 1866 sono stati promossi maggiori nelle diverse armi prima di quelli, che hanno fatto quella più sanguinosa e più lunga, e non minore merito, e che hanno in loro favore una o più campagne di guerra, oltre quella, che ha costituito perturbazione ed un vivo e giustificato malcontento.

Si stanno molto occupati di questo argomento; aggiungeremo altre parole oggi credendo non inopportuno di ritornarvi, di far cosa inutile. Diremo solo che è nostra profonda convinzione che in questa quistione il ministro della guerra ha fatto male, molto consigliato, e che potrebbe avervi la prova troppo tardi.

Molte volte fu data promessa dall'attuale ministro e dai suoi predecessori, la quale non è stata ancora ritirata ufficialmente alla Camera e a una promessa che attualmente ancora di veder mantenuta, se non altro come una limitata e forzata riparazione di un torto che si è voluto commettere, e così a lungo disconosciuto.

Questo abbiamo voluto dire anche oggi perchè non si speranza che il silenzio possa mai essere interpretato come acquiescenza ad un sistema che realmente nocivo alla compagine morale dell'esercito.

Il fatto della rilevante sperequazione nella carriera degli ufficiali non è nuovo. Esso fu argomento di un'interpellanza fatta al generale Ricotti e l'on. De Renzis; e l'on. Corte, con frase incisiva, asserì che il Regno che nell'esercito una classe di ufficiali ha fatti i debiti e l'altra tutti i *doveri*. Di una questione gravissima che compromette la buona costituzione dei quadri e che richiede pronte, facili e considerevoli dal predetto periodico militare aggiungiamo quindi i nostri voti perchè il ministero si risolva a presentare alla Camera la promessa legge d'avanzamento nell'esercito.

DOMANDA
di procedere contro il deputato Costa

Oggi furono distribuiti ai deputati i seguenti documenti:

Roma, addì 13 dicembre 1882.

A S. E. il pres. della Camera dei deputati.

Adempio il dovere di trasmettere a V. E. un'istanza del procuratore del Re si tribunale di Roma, con la quale chiede a codesta onorevole Camera il permesso di procedere contro l'on. deputato Andrea Costa, imputato per violazione dell'art. 24 della legge sulla stampa, del 26 marzo 1848.

Mi dà debito fargnare unitamente gli atti, allegati e piacerà all'E. V. di sottoporli all'onorevole Assemblea, o di farmene poi nota la deliberazione con la restituzione di detti atti.

Il ministro: G. ZANARDELLI.

Roma, 29 novembre 1882.

A S. E. il pres. della Camera dei deputati.

Nel giorno 26 corrente i giornali di quella città, *La Capitale*, anno XIII, n. 4622, e *La Legge della democrazia*, anno III, n. 303, pubblicarono una lettera ad essi inviata a tale scopo e sottoscritta dal deputato Andrea Costa, che, commentando il giuramento politico da lui prestato nello stesso giorno alunni e notarii, coll'avvocato Rappresentanza nazionale, e qualificandolo *come una ipocrisia cosciente ed inutile ad una indegna commedia*, dichiarava evidentemente il reato di offesa alla santità del giuramento ed al rispetto dovuto alle leggi, previsto e punito dal combinato disposto degli articoli 24 e 17 della vigente legge sulla stampa del 26 marzo 1848, n. 695.

Il sig. procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di questa capitale trasmise il detto numero del giornale *La Capitale*, riportante la data 25-26 corrente, a questa regia procura, richiamando che ne promuovesse il sequestro, e che ne promovesse immediato, mente, l'ordine il signor giudice istruttore, e fu subito eseguito dalle autorità di pubblica sicurezza, e dentro le spazio di 24 ore l'ordine di sequestro ed il relativo verbale furono notificati regolarmente, ai termini dell'art. 59 della predetta legge sulla stampa, ad quante responsabilità del periodico incriminato, Antonio Ravagnoli.

Della *Legge della democrazia* venne ordinato il sequestro direttamente dal prelodato signor procuratore generale, e fu subito eseguito e consegnato, come il primo, da tutte le preindicate formalità prescritte dalla legge. Ma siccome il detto giornale, del resto di stampa commesse colla pubblicazione dei due giornali remani debito, col gerente responsabile Antonio Ravagnoli, a norma dell'art. 7 della detta legge sulla stampa, il deputato Andrea Costa, autore e sottoscrittore della lettera incriminata (ne, vivono domi l'art. 45 dello Statuto fondamentale del regno di trattare in giudizio senza il previo consenso di codesta onorevole Camera, nel rivolgo perciò alla medesima, o per essa all'E. V., che meritamente la presiede, e trasmettendo i documenti più sopra indicati, ed i tanto scopo comunicatimi dal signor giudice istruttore, mi onoro di domandare il consenso richiesto per poter trattare in giudizio il deputato Andrea Costa.

Il procuratore del Re
F. HERBITE.

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

Anche oggi la massima parte dei giornali che abbiamo sott'occhio trattano la questione del giuramento dei deputati.

Il **Corriere Mercantile** di Genova loda le recenti deliberazioni, e ne prevede il progetto di legge, perchè « è una espressione di principii franchi e precisi, » e si augura che tutto avvenga presto e in assenti una positione chiara di fronte all'iniziativa agitazione radicale e repubblicana contro il giuramento. »

La **Gazzetta di Venezia** tiene che il ministero non avrà l'energia di far votare la proposta prima delle vacanze. Le discussioni ieri, di discutere il progetto domani, persuaderà il giornale veneziano che il progetto sarà approvato prima delle vacanze.

Il **pungolo** di Napoli bronzola e vorrebbe che gli elettori decidessero la questione senza nel rifiuto del Falleroni. Ma la questione politica diventerebbe, colla legge, gli elettori che chi nei giura non è deputato? Se la giurisprudenza seguita finora lasciò dei dubbi, tocca alla legislazione di togliere.

Il **Roma** di Napoli vede offesa nel precetto della legge la libertà del corpo elettorale. Ma in che si offende questa libertà, dichiarando che anche questa è soggetta alle condizioni prescritte dallo Statuto?

La legge è un criterio non preventivo certo regole per la eleggibilità, non esclude certe persone, non vincola l'elettore circa all'età dell'eleggibile, ecc.? E chi si è mai pensato di sostenere che con quei vincoli necessari e con quelle condizioni indispensabili al cittadino la libertà dell'elettore?

Le Stato preserivo la condizione del giuramento; la nuova legge chiarisce che quella condizione è necessaria, e che, come gli elettori non possono eleggere i deputati di età inferiore ai 30 anni, perchè la Camera ne annullerebbe le elezioni, così non possono eleggere deputati che non giurino.

La libertà degli elettori non è punto offesa o violata, e l'argomento del **Roma**, adoperato da tanti altri giornali per sostenere la tesi opposta, non regge. Non avrà nella Camera, alla quale sarà, certamente, esposto, maggiore efficacia che nell'opinione pubblica.

Il giornale clericale l'**Ecco** di Bergamo scrive;

Questione più grave sarebbe quella di chiedere conto ai governi di ciò come ono la costituzione di una forte maggioranza. Il progetto di legge, non avrà nella Camera, alla quale sarà, certamente, esposto, maggiore efficacia che nell'opinione pubblica.

Il giornale clericale l'**Ecco** di Bergamo scrive;

Questione più grave sarebbe quella di chiedere conto ai governi di ciò come ono la costituzione di una forte maggioranza. Il progetto di legge, non avrà nella Camera, alla quale sarà, certamente, esposto, maggiore efficacia che nell'opinione pubblica. Il progetto di legge, non avrà nella Camera, alla quale sarà, certamente, esposto, maggiore efficacia che nell'opinione pubblica.

Il giornale clericale l'**Ecco** di Bergamo scrive;

Questione più grave sarebbe quella di chiedere conto ai governi di ciò come ono la costituzione di una forte maggioranza

e di concessioni, i sollecitatori non avranno più buon giuoco, e loro potranno essere chiusa la facile porta dei ministeri. I deputati potranno consacrarsi alla studio delle leggi senza dunque reclami a fare. Il ritorneranno nella pubblica discussione che è la più sicura ed efficace tutela della giustizia.

L'Esercito, dopo aver esaminato i recenti giudizi di qualche giornale straniero sulle nostre condizioni militari, di questo avvertimento, che a noi pare ristrettissimo:

Lo esercito del Re è fiorito e valoroso. Di fronte alle frequenti denigrazioni che si vengono dall'estero, noi dobbiamo tenere alta in ogni caso la bella soddisfazione nazionale; ma questo elevato sentimento di patriottismo non ci deve impedire di far tesoro delle osservazioni giuste, ed osservare per noi spesso continuo a migliorare le nostre condizioni militari ed a renderci per quanto si può, invulnerabili contro le censure straniere.

STAMPA FRANCESE

I giornali francesi continuano ad occuparsi principalmente e quasi esclusivamente della questione d'Oriente. Intorno alla quale già abbiamo dato molti particolari ai nostri lettori.

Il Temps si preoccupa eziandio dell'agitazione promossa dai bonapartisti e di una riunione che questi tennero a Bruxelles dove il signor Andrieux fece un discorso violentissimo contro la Repubblica. Il che a quelle combatte l'opinione del signor Andrieux e che l'Impero dia sufficienti guarentigie di libertà.

La Repubblique Française esamina il significato dell'ingresso di Lord Derby nel ministero inglese, e le pare strano che il signor Gladstone sia ad entrare in quel l'uomo di Stato, appunto ora che i radicali alzano il capo anche in Inghilterra. E vuole dire qual portata abbia le idee di Lord Derby sulla politica estera: poco differiscono da quelle dei radicali, tuttavia egli favorirà con loro che vogliono la pace troppo presto. Però, la Republique, come in generale tutta la stampa parigina, tratta con molta cautela dell'ingresso di Lord Derby nel Gabinetto, per le relazioni tra l'Inghilterra e la Francia.

Il Journal des Débats pubblica un articolo sul processo per i fatti di Montcenis-les-mines. Ben di rumore grandemente suggerirà e che i documenti della seduta non faranno tanto da temere come temevano alcuni. Auguriamo all'onorevole giornale francese che non sia così. I nostri lettori conoscono gli integrali sembrano smentire il suo ottimismo.

STAMPA AUSTRIACA

La quistione della crociera d'una nuova privata creata a Vienna è sempre viva. Il Vaterland, organo della capitale, il Freudenblatt, mentre disapprova la tendenza dei capi a voler introdurre la politica nelle quistioni scientifiche, afferma che un diritto non si può dar loro; al governo si permise la cosa, e non si può più tornare indietro senza che popolari ne apportino le scuse di aggravare la loro missione e quindi pregiudicare la loro causa. Il Vaterland e il Freudenblatt, di maniera quasi di accordo sono le persone che non vedrebbero l'utilità dell'impresa se non vi fossero certe speciali ragioni politiche, che sfuggono ai non iniziati ai segreti ordini provinciali. In diversi modi del Consiglio direttamente o locali scolastici, non avremo altro che parole. Vienna parla, vede, protesta contro un principio. In cui consentiamo tutti e procede nel proceder.

La Neue Freie Presse dice il vero in principio nel dire il giudizio portato intorno al signor Gladstone. Cinque anni di ministero inglese non sono pochi per emettere un giudizio sicuro e positivo sulla condotta politica di un uomo che ha avuto parlamentare. E aggiunge che egli è un liberale, ma non un vecchio che si trova nella minore età dei conoscenti, non come un liberale della vecchia scuola, ma come un liberale della nuova scuola, che sa apprezzare le esigenze attuali secondo i tempi e possibili. Dove sono tutti i grandi uomini di Stato, anzi ci vorrebbero, ed egualmente ogni qual volta si tratta di un uomo di stato preparato, che, sentire apparisce che un uomo parlamentare. E aggiunge che egli è un liberale, ma non un vecchio che si trova nella minore età dei conoscenti, non come un liberale della vecchia scuola, ma come un liberale della nuova scuola, che sa apprezzare le esigenze attuali secondo i tempi e possibili. Dove sono tutti i grandi uomini di stato, anzi ci vorrebbero, ed egualmente ogni qual volta si tratta di un uomo di stato preparato, che, sentire apparisce che un uomo parlamentare. E aggiunge che egli è un liberale, ma non un vecchio che si trova nella minore età dei conoscenti, non come un liberale della vecchia scuola, ma come un liberale della nuova scuola, che sa apprezzare le esigenze attuali secondo i tempi e possibili. Dove sono tutti i grandi uomini di stato, anzi ci vorrebbero, ed egualmente ogni qual volta si tratta di un uomo di stato preparato, che, sentire apparisce che un uomo parlamentare.

STAMPA TEDESCA

La Post nimora vivamente il dop. Windthorst, il quale ebbe l'impudenza di dichiarare che la legge del maggio del 1874 in cui sulla libertà della Chiesa Romana non fu applicata da alcuni anni, è una violazione grave alla Costituzione, e che il governo è entrato nella via di reprimere con quella proposta la tendenza conciliatrici della. Carlo infatti, dopo aver visto la legge del maggio nel 1874, riflettendo che l'avrebbe Schlözer ritornò a Roma, trovò la situazione affatto cambiata. Dopo il 1874 vera non si è fatto alcun passo nella via dell'accordo.

La Nordallgemeine Allgemeine Zeitung si occupa della stessa argomento. Non dice che l'offerta di concessioni falso e tendenze esse quelle del dop. Windthorst, può stupire, e che il governo non abbia preso atto delle Corpi legislativi dell'Impero. Il deputato Windthorst, dice la Nordallgemeine, ha sempre dimostrato la più grande abilità a mentire in tempo opportuno un catenaccio, un motivo di resipecco rafforzamento e di ostilità contro il governo imperiale. Con la questione di Amburgo venne da lui stigliata per estorcere il cinque. Esso dell'Impero anche fuori del Parlamento, e presentare, d'accordo col partito progressista, la proposta di abolire la legge del 4 maggio 1874 senza alcuna necessità pratica. Così la forma aggressiva della proposta progressista-clericale del 15 dicembre 1875 avrebbe reso impossibile ai governi federali le prudenti concessioni, quandi anche avessero creduto di poter fare a meno e di dovere modificare la legge del 1874. Ma questa deutsche confuta pure l'altro assertorio del deputato Windthorst, che cioè il Consiglio federale avrebbe dovuto accettare la proposta perchè adottata a grande maggioranza dal Reichstag. Dove cominci, esso chiede, nel Reichstag, la cifra della maggioranza, alla quale il Bundesrath si deve sottomettere senza considerazione, senza investigazione? Il Reichstag vive i suoi mottivi? I governi federali sono tutti soldati per la costituzione del diritti costituzionali del Bundesrath, ed esercitarono questa protezione con tanto maggior prudenza e previdenza, quanto maggior estensione acquista fra i diversi partiti la tendenza a diminuire l'autorità del Bundesrath.

Ecco il testo dell'altima nota della Nordallgemeine, che ci fa seguaito dal telegrafo:

« Secondo sui corrispondenza da Vienna, i trancesi non trilanceredbero in questo momento la loro opposizione per manifestare la loro antipatia pei prodotti dell'industria tedesca. Non si può dire che la Francia sia la fabbriche tedesche, malgrado l'eccellenza dei loro prodotti, i negozianti francesi si rivolgono ancora ora esclusivamente ai fabbricanti austriaci.

« Credianno il pubblico tedesco troppo serio e troppo laborioso per lasciarsi influenzare in materia di motivi politici ma la politica tedesca non ha l'abitudine di mostrare trancamente ai fatti come stanno le cose. Speriamo che il governo tedesco ha l'intenzione di uscire dalla sua riserva e di prendere la sola decisione, e di elevare i diritti d'entrata, in specie sui vini francesi spumanti e sugli articoli di lusso. »

STAMPA INGLESE

Il Times ha un articolo sul viaggio del signor Giers a Berlino ed a Roma. Esso crede che la maggior parte delle visite a Roma si può considerare più che altro come semplici visite di cortesia. Però, la Repubblique, come in generale tutta la stampa parigina, tratta con molta cautela dell'ingresso di Lord Derby nel Gabinetto, per le relazioni tra l'Inghilterra e la Francia.

Il Journal des Débats pubblica un articolo sul processo per i fatti di Montcenis-les-mines. Ben di rumore grandemente suggerirà e che i documenti della seduta non faranno tanto da temere come temevano alcuni. Auguriamo all'onorevole giornale francese che non sia così. I nostri lettori conoscono gli integrali sembrano smentire il suo ottimismo.

STAMPA AUSTRIACA

La quistione della crociera d'una nuova privata creata a Vienna è sempre viva. Il Vaterland, organo della capitale, il Freudenblatt, mentre disapprova la tendenza dei capi a voler introdurre la politica nelle quistioni scientifiche, afferma che un diritto non si può dar loro; al governo si permise la cosa, e non si può più tornare indietro senza che popolari ne apportino le scuse di aggravare la loro missione e quindi pregiudicare la loro causa. Il Vaterland e il Freudenblatt, di maniera quasi di accordo sono le persone che non vedrebbero l'utilità dell'impresa se non vi fossero certe speciali ragioni politiche, che sfuggono ai non iniziati ai segreti ordini provinciali. In diversi modi del Consiglio direttamente o locali scolastici, non avremo altro che parole. Vienna parla, vede, protesta contro un principio. In cui consentiamo tutti e procede nel proceder.

La Neue Freie Presse dice il vero in principio nel dire il giudizio portato intorno al signor Gladstone. Cinque anni di ministero inglese non sono pochi per emettere un giudizio sicuro e positivo sulla condotta politica di un uomo che ha avuto parlamentare. E aggiunge che egli è un liberale, ma non un vecchio che si trova nella minore età dei conoscenti, non come un liberale della vecchia scuola, ma come un liberale della nuova scuola, che sa apprezzare le esigenze attuali secondo i tempi e possibili. Dove sono tutti i grandi uomini di stato, anzi ci vorrebbero, ed egualmente ogni qual volta si tratta di un uomo di stato preparato, che, sentire apparisce che un uomo parlamentare. E aggiunge che egli è un liberale, ma non un vecchio che si trova nella minore età dei conoscenti, non come un liberale della vecchia scuola, ma come un liberale della nuova scuola, che sa apprezzare le esigenze attuali secondo i tempi e possibili. Dove sono tutti i grandi uomini di stato, anzi ci vorrebbero, ed egualmente ogni qual volta si tratta di un uomo di stato preparato, che, sentire apparisce che un uomo parlamentare.

La Deutsche Zeitung parla della digressione sociale avvenuta in quasi ogni seduta del Parlamento inglese. Sua Altezza l'Inghilterra soffria fra tendenze e convenabile opposte. L'antagonismo fra gli interessi agricoli ed industriali, ch'esiste anche altrove, è esacerbato in Inghilterra dall'aggiungersi della quistione nazionale. Egli vuole politica agraria, ma non vuole protezione per paura di rincarare il suo pane. Egli vuole industria ma vuole libertà. Egli è un liberale, ma non un vecchio che si trova nella minore età dei conoscenti, non come un liberale della vecchia scuola, ma come un liberale della nuova scuola, che sa apprezzare le esigenze attuali secondo i tempi e possibili. Dove sono tutti i grandi uomini di stato, anzi ci vorrebbero, ed egualmente ogni qual volta si tratta di un uomo di stato preparato, che, sentire apparisce che un uomo parlamentare.

La Deutsche Zeitung parla della digressione sociale avvenuta in quasi ogni seduta del Parlamento inglese. Sua Altezza l'Inghilterra soffria fra tendenze e convenabile opposte. L'antagonismo fra gli interessi agricoli ed industriali, ch'esiste anche altrove, è esacerbato in Inghilterra dall'aggiungersi della quistione nazionale. Egli vuole politica agraria, ma non vuole protezione per paura di rincarare il suo pane. Egli vuole industria ma vuole libertà. Egli è un liberale, ma non un vecchio che si trova nella minore età dei conoscenti, non come un liberale della vecchia scuola, ma come un liberale della nuova scuola, che sa apprezzare le esigenze attuali secondo i tempi e possibili. Dove sono tutti i grandi uomini di stato, anzi ci vorrebbero, ed egualmente ogni qual volta si tratta di un uomo di stato preparato, che, sentire apparisce che un uomo parlamentare.

Lettere da Genova

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

Genova, 15 dicembre. — Non vi ho scritto prima intorno alla cosidetta manifestazione irredentistica, che ebbe luogo in questa città nella scorsa, perchè attesi a darvi la più esatta descrizione del modo e portata di tanaci ai tribunali.

Quattro fra noi gli arrestati: un giovanetto studente, un operaio, un impiegato ed chiese il suo nome ed un avviso all'Italia irredenta corsero poco la salvo fuggendo; un altro di ginnetto, che fece con a quei giovani, fu pure arrestato e significato non interposto perchè gli arrestati vennero rilasciati; e finalmente un quarto che apprestò in garzolo con quelli che avevano fatto la dimostrazione per la libertà, e si ritirò in un processo contro di essi per cridi, sedizione atto a turbare la sicurezza esterna dello Stato, ecc. ecc. Ma in questo processo durante l'istruttoria verrà non meno probabile importanza a finirà con un'ordinanza di non farsi luogo a procedimento; e non appena sarà pronunciata, i quattro non più liberi, non faranno che rendersi più gravi. Gli altri due arrestati furono citati a dinanzi il tribunale correzionale per rispondere di contravvenzione alla legge sulla stampa, perchè il gerente non aveva depositato la tassa di bollo voluta dalla legge. Sembrerebbe adunque che

precedenti della Camera, e non ha altro scopo che l'autentica interpretazione della legge, e quindi nel richiamo che ne viene fatto, sottrarre la lore soluzione al pericolo di mutevoli maggioranze.

L'articolo 2° anche esso un'applicazione delle disposizioni della Statuto, ma di carattere ben diverso, perchè preservativo e meno perentorio in sul di proposte del Ministero prestare il giuramento.

Se è una infrequentemente osservata che i deputati si sono astenuti per lungo tempo di venire alla Camera ad assumere il solenne impegno, ciò è avvenuto per lo più per il pensiero di questo atto, o meno ricevibile al giuramento, che il voto del deputato di adempiere al suo mandato.

Egli, suggerendo da' vostri commissari ha creduto adottare al pensiero che la legge debba essere legge nel suo articoli, e non vi ha fatto di accordo coi miei pochi variazioni.

L'articolo 1°, per meglio far risparmiare che la proposta di legge conchiuda disposizione puramente dichiarativa, d'accordo col ministro seguita la seguente:

La disposizione comprende le due ipotesi fatti già avvenuti al momento in legge sarà legalmente in vigore, e l'altre possono verificarsi in seguito.

Ed commissari hanno desiderato che stare il caso della riserva, che fu del consolato della decadenza, poi di prestar giuramento, si dovesse dare quella rinunzia, considerando il rifiuto di antivenuti allo Statuto come implicita, ma non di sua dimissione, oltre le ragioni già esposte, quali dove necessariamente ritenersi che il rifiuto non si sottenga alla volontà alla quale è subordinata al mandato ricevuto dagli elettori, al mancato di osservare che il consenso la stessa presunta avrebbe potuto facilmente essere smentito dal fatto ora, che dalla dichiarazione, comunque fosse, di chi si rifiuti a giurare, di voler rinunziare al suo mandato.

Egli fu ricorso ad una finzione, se vi meglio generale che si decade da quale se rifiuto ad elettivo, sia di altra natura, quando non è adempia alle condizioni che le quali debbono gli uffici e il che da quei derivano, essere cessati ed estinti.

Quanto poi all'articolo 2, la Commissione ha accettato puramente e semplicemente, cercato chiarire il suo dettato, e d'evidenziare abbastanza la brevità della ragione la giustificazione del legittimo impedimento.

Dopo queste considerazioni, e con le riflessioni proposte al secondo articolo del discorso di legge presentato dal governo, la Giunta ne propone alla Camera l'approvazione.

INDELLI, *relatore*.

Ecco i due articoli del progetto di legge secondo la formula proposta dalla Commissione. La parola in corsivo sono aggiunte all'articolo ministeriale:

Art. 1. I Capitani che abbiano rinunziato o rinunzino di giurare *osservare e semplicemente* nei termini prescritti dall'art. 40 dello Statuto, s'intendono decaduti dal mandato.

Art. 2. I deputati, ai quali per malattia, nel termine di mesi tre dalla convalidazione della loro elezione non avranno prestato il giuramento sovraindicato, decadono parimenti dal mandato, salvo il caso di legittimo impedimento riconosciuto dalla Camera.

Fu contemporaneo dell'on. Pierantoni applica anche ai senatori la disposizione dei due articoli

Notizie parlamentari

A relatore del disegno di legge: « Esercizio provvisorio degli stati di prima previsione a tutto marzo 1883, » venne dalla Giunta generale del bilancio dato l'onorevole La Porta.

La Giunta sul disegno di legge: « Leva di mare pei giovani nati nel 1862, » ed i cui relatore è designato l'onorevole Bris, segretario l'on. D'Ayala, relatore l'onorevole Bonasi.

Sonano alle 11 sono convocati in via straordinaria tutti gli Uffici per l'esame del disegno di legge: « Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Belgio. »

Inondazioni

Oltrepiemonte a ciò che hanno assicurato i giornali, possiamo assicurare che vi è accordo fra l'on. Depretis e la Giunta parlamentare per sussidi ai danneggiati dalle inondazioni.

Chiamato sotto le armi

Il ministro della guerra ha determinato che gli nominati di prima categoria della classe 1862, nonchè quelli della prima categoria della classe 1861 rivedibili in seguito illimitato provvisorio in posizione del Governo siano chiamati sotto le armi il giorno 3, 5 ed 8 del prossimo mese di gennaio 1883, per esercizio per alcuni distretti militari. Il contingente sarà chiamato in tre giorni consecutivi, una parte nel giorno 3, altra nel giorno 5 e l'altra nel giorno 8 dello stesso mese.

Le disposizioni da osservarsi per questa chiamata saranno pubblicate il giorno 31, in una dispensa del *Giornale Militare Ufficiale*.

Circoscrizione territoriale militare

Si è adunata la Commissione del Senato incaricata di riferire sopra il progetto di legge per la nuova circoscrizione militare territoriale del Governo.

L'onorevole Bavoli-Viale ne fu nominato relatore.

Regolamenti sanitari

Ieri, a Montecitorio, fu tenuta, sotto la presidenza dell'on. Bertani, un'adunanza per discutere sulla riforma dei regolamenti sanitari concernenti la prostituzione. La riunione è stata interessante. Presero la parola, oltre all'on. Bertani, gli on. Sidney-Sonnino, De Renzis, Forlis, Speciale, Del Zio e altri; e si esaminò l'argomento sotto tutti gli aspetti. Si decise di pregare il relatore del bilancio del ministero dell'interno, l'on. De Renzis, che gli volle al chiari contrario agli attuali regolamenti, perchè interpelli al nuovo alla Camera la questione, chiedendo al governo che nomina una Commissione di nomini competenti per la riforma di cotali regolamenti.

Bergamo e l'on. Sparvento

La *Gazzetta di Bergamo*, dice aver manifestato la compiacenza di quella cittadino del bergamenchi per opione dell'on. Sparvento in favore del primo collegio di Bergamo, pubblicò il seguente telegramma indirizzato all'illustre deputato da quella Associazione costituzionale:

» *Deputato Sparvento* — Roma.

« A sono nostra Associazione costituzionale esprime viva soddisfazione per sua nomine per 1° collegio Bergamo confortando con ciò sano qual principio che stringe in uno i cittadini delle diverse parti d'Italia, ciò che è forza della nazione.

» CAMOZZI-VENTOVA, *presidente* ».

Torino e l'on. Farini

Con nobilissima lettera, l'on. presidente della Camera annunzia al municipio la sua opzione pel collegio di Rivarea e così conclude:

« La scelta cade quale sempre mi onorate, starà fra le memorie più belle della mia vita: e mi ripeterò felice se fortuna benigna mi concede di additarvi i sentimenti tutti dell'animo mio ».

La campagna russa ed il soggiorno del sig. Crispi a Roma

Confermando le notizie dell'*Agenzia Stefani*, che sono infondate le voci secondo cui la visita del ministro Giers a Roma coincidesse con viste politiche avvere con speciali fini a Roma o al Vaticano, il *Journal de St-Pétersbourg* del 13 dice che il sig. Giers non poteva sottrarsi al dovere di rispondere ai non omaggi di lui e ad alla Regina d'Italia, come pure al Sovrano il quale ha la sua sede storica nel Vaticano. Il signor di Giers, in occasione della sua sosta di Roma ha avuto un lungo colloquio col cardinale Jacobini, avrà parlato delle trattative colla Curia. Ma le trattative continuate a lungo colla Curia erano già terminate, ed il viaggio del ministro non era affatto in relazione colle medesime.

TELEGRAMMI PARTICOLARI dell'*Opinione*

Parigi, 17. — È incerto che il principe e la principessa Krapotkine siano stati arrestati. Si crede che siano stati perquisizione nel domicilio ch'essi abitavano a Thonon. Le perquisizioni ora sono in corso.

Si ribene che la spedizione di Tonkin sia aggiornata. Essendosi improvvisamente ritirata l'armata cinese di occupazione, pare che la spedizione francese sia meno esposta a pericoli.

Si spera di poter conciliare i fautori e gli avversari dello spedizione. Però continuano a correre voci di prossime dimissioni del ministro della marina.

La Società africana e la Camera di commercio di Rotterdam domandano che il governo olandese si unisca all'Inghilterra, alla Germania e al Belgio per impedire che in Francia affittui i suoi progetti sul Congo, giacchè in tal modo conchiuso dal conte di Brazzà, giacchè gl'interessi delle fattorie olandesi sarebbero compromessi.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 16. — Da una lettera ricevuta ai direttore dell'*Observer* si provenienti dal Comitato occulto irlandese, risulta che fra alcuni giorni si vogliono incendiare parecchi edifizi come vendetta per l'esecuzione degli assassini della famiglia Joyce. Agenti di polizia custodiscono questi edifizi.

Londra, 16. — L'ex-ministro di Germania gli inviti per la Conferenza di Londra in gennaio per discutere gli affari connessi alla questione del Danubio. Le potenze vogliono essere rappresentate dai loro ambasciatori a Londra.

Lord Derby è nominato ministro delle Colonie, Kimberley dell'Indie, Hartington della guerra, e Childers cancelliere dello Scacchiere.

È smentito che una lettera ministeriale sia stata ricevuta dal ministro dell'interno, che conferma che erano state prese misure per prevenire ogni tentativo contro il castello di Windsor.

Parigi, 16. — Il giornale *Nord* pubblica una lettera credenziali voso la metà delle entrante settimana.

L'ambasciata ottomana smentisce le notizie inquietanti circolate ieri sul conto della salute del sultano.

Si dice che riceventi immigrati relativi a recenti fatti di Palazzo.

L'arresto del principe Krapotkine non è confermato ufficialmente.

Le persecuzioni delle domenda di un credito per la spedizione del Tonkino e aggiornate, ma è inesatto che il progetto di legge sia stato ritirato.

Il ministro della marina ha ordinato che gli arsenali di prima categoria siano provveduti di materiale di guerra, e Chislers cancelliere dello Scacchiere.

È smentito che una lettera ministeriale sia stata ricevuta dal ministro dell'interno, che conferma che erano state prese misure per prevenire ogni tentativo contro il castello di Windsor.

Parigi, 16. — Il giornale *Nord* pubblica una lettera credenziali voso la metà delle entrante settimana.

L'ambasciata ottomana smentisce le notizie inquietanti circolate ieri sul conto della salute del sultano.

Si dice che riceventi immigrati relativi a recenti fatti di Palazzo.

L'arresto del principe Krapotkine non è confermato ufficialmente.

Le persecuzioni delle domenda di un credito per la spedizione del Tonkino e aggiornate, ma è inesatto che il progetto di legge sia stato ritirato.

Il ministro della marina ha ordinato che gli arsenali di prima categoria siano provveduti di materiale di guerra, e Chislers cancelliere dello Scacchiere.

È smentito che una lettera ministeriale sia stata ricevuta dal ministro dell'interno, che conferma che erano state prese misure per prevenire ogni tentativo contro il castello di Windsor.

Parigi, 16. — Camera. — È approvato il Bilancio straordinario dei lavori pubblici senza modificazioni, dopo una discussione riguardante specialmente le ferrovie dello Stato.

Soulgeran constata gl' inconvenienti dell'esercizio governativo delle ferrovie. Dice che questi lentativi di esercizio di Stato sono pericolosi. Però, prendendo atto delle dichiarazioni di Ribot e di Herisson, ritira il suo emendamento.

Tirard presenta la domanda di un credito di 31 milioni per le spese delle truppe in Tunisia.

Vienna, 16. — Camera dei Deputati. — Nabergoj domanda al ministro di giustizia, se sia compatibile con la dignità della giustizia assegnare che il vicecnsolle italiano, nelle circostanze del processo che ebbe luogo a Trieste contro gli assassini accusati di aver maltrattato un schioggiotto, sedesse al posto riservato ai giudici. Nabergoj domanda al ministro Tanffe quali misure il governo conta di prendere per impedire si pesentori chioggiotti di violare le leggi internazionali.

Thonon, 17. — Il principe Krapotkine non è stato arrestato. Egli si trovava alla stazione con la principessa quando gli agenti lo invitarono ad assistere ad una perquisizione domiciliare in casa sua. Dopochè la perquisizione fu terminata il principe e la principessa furono lasciati liberi.

Parigi, 17. — Un telegramma da Tonkino conferma che i chinesi che invasero il Tonkino si ritirarono in seguito ad una insurrezione scoppiata nella provincia limitrofa di Kuang-Si.

Berlino, 16. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'imperatore non ha assistito oggi alla caccia di Grunewald a causa leggiero raffreddore. Egli dovrà probabilmente rimanere in camera per qualche giorno.

Lucca, 17. — Martedì, alle ore 10, avranno luogo i funerali solenni ed il trasporto a Marlia delle salme della Principessa Penelope di Capua. Vi assisteranno S. M. la Regina madre, S. A. R. il Duca di Genova, il Principe ereditario, il Principe Amedeo, il Principe Eugenio, il colonnello Aymonino ed il Marchese Tolomei maestro di cerimonia.

New-York, 16. — Il piroscafo *Archimede*, delle Navigazione generale italiana partì per Napoli.

Cairo, 17. — Lord Dufferin sottopose al governo egiziano un progetto di riforma dei tribunali misti. Il progetto stabilisce la nomina di giudici europei e l'uso dei codici. Viene confermata inoltre l'esistenza dei tribunali internazionali.

Perugia, 17. — Oggi ebbe luogo la solenne commemorazione dei marchesi Antinori, prescritti di notorietà, Cecchi, Barsotti e la famiglia dell'Antinori. Dopo un discorso del Sindaco fu scoperta una lapida in Piazza Vittorio Emanuele. I discorsi del rettore dell'Università, del Presidente del Club Alpino e dell'on. Bibulari furono applauditissimi. Quello di Cecchi entusiasmò l'uditorio. Un'ora lapide venne inaugurata all'Università.

RIVISTA FINANZIARIA

La Camera francese interpreta a principio della settimana pensata in discorso il silenzio strategi-lunario, e chi ha tenuto dietro a quelle discussioni, si d'accordo che ci furono pronunciati, e a quali spostamenti dal signor Ribot, nella Commissione, può immaginare di leggeri quale sia stata la sea, che abbiamo nella Borsa di Parigi, e quale l'effetto che vi produsse.

Il signor Ribot, per quanto si studiasse di attenuare gli armi del quadro, cercò la politica finanziaria della Camera incapitasse a fronte della politica del governi precedenti, non diminuì, con parecchia franchezza, nelle cose principali in rilievo le cause del male che si lamenta, nella che potesse essere agevole da chi ha il compito e l'obbligo di porvi riparo.

Innanzi tutto egli si rivolse ai pessimisti e disse loro che non, che, o tre bilanci la diavano non solamente preparare una calamità pubblica, tanto più quando l'ammortamento continua per sempre a funzionare. Riguardo ai lavori pubblici, non amniso che s'abbia a ritenerli il frutto di un concetto temerario, che, anzi gli par tale da oscurare il governo che ne ebbe prima idea, e che ne lo dichiarò, ma si veniva meno alle solenni promesse fatte, sarebbe un mancare di fiducia nelle risorse della Francia.

Permesso questo, egli disse, che vive della quistione, e addimostrò quanta parte (o fu la maggiore) si debba agli ottimisti, nelle attuali angustie della patria finanza, poichè furono pur essi, che inchinati del progressivo incremento de'redditi, credettero permesso tutto le prodigalità, spinsero così il paese nella via delle spese ad oltranza. Tanque, od accusò di velo, per non offendere gli stessi amici suoi, non scorgere in questo che di colpa, di colpa che abbandonasse ogni, sì si veniva meno alle solenni promesse fatte, sarebbe un mancare di fiducia nelle risorse della Francia.

Premesso questo, egli disse, che vive della quistione, e addimostrò quanta parte (o fu la maggiore) si debba agli ottimisti, nelle attuali angustie della patria finanza, poichè furono pur essi, che inchinati del progressivo incremento de'redditi, credettero permesso tutto le prodigalità, spinsero così il paese nella via delle spese ad oltranza. Tanque, od accusò di velo, per non offendere gli stessi amici suoi, non scorgere in questo che di colpa, di colpa che abbandonasse ogni, sì si veniva meno alle solenni promesse fatte, sarebbe un mancare di fiducia nelle risorse della Francia.

Premesso questo, egli disse, che vive della quistione, e addimostrò quanta parte (o fu la maggiore) si debba agli ottimisti, nelle attuali angustie della patria finanza, poichè furono pur essi, che inchinati del progressivo incremento de'redditi, credettero permesso tutto le prodigalità, spinsero così il paese nella via delle spese ad oltranza. Tanque, od accusò di velo, per non offendere gli stessi amici suoi, non scorgere in questo che di colpa, di colpa che abbandonasse ogni, sì si veniva meno alle solenni promesse fatte, sarebbe un mancare di fiducia nelle risorse della Francia.

Per rispetto al Bilancio straordinario, disse che bisogna lasciarsi tutto sopprimere quello della guerra, la cui liquidazione dura da 12 anni; e, riguardo ai lavori pubblici, ripetè quello che già si sapeva, sarebbe indispensabile di adottare un sistema diverso di quello che si è seguito fin qui.

Ma soggiunse che non è dall'oggi al domani che si possono ridurre gli immensi cantieri, operanti sopra troppi punti del territorio; che non è dall'oggi al dimani che si possano stabilire accordi colle Compagnie ferroviarie e che, quando pure una parte del grave peso che lo Stato si dimposto, valendosi de'progressivi loro introiti per la costruzione dello linee nuove che devono alimentare le loro reti. Epperò dopo avere dichiarato che non si potrebbero spendere, tutti gli anni, 800 milioni, rincarando ai redditi, egli propose un credito annuale di governo di accrescere il debito fluttuante di 93 milioni e che fatto assegnamento sulle non disponibili lasciate dalle Compagnie ferroviarie e sulla piena libertà di provvedere all'avvenire.

Questa furono le conclusioni del signor Ribot, a lungo discusse, alle quali, nella cui sono le cose, egli non avrebbe potuto farne delle più pratiche di queste. L'insegnta non è per questo meglio chiaro, e siamo sempre a domandarci: la Camera sarà disposta di porsi sulla via di Damesco?

La Borsa, come è naturale, rimane nell'attegginamento di prima, per quanto in esse non si compiacesse delle rivelazioni fatte, le quali lasciano pure la speranza che sarebbero state accolte di più favore, se provenute a quelli che rappresentano la nazione. Il movimento degli affari procedè, come al solito, molto a ritardo e senza importanza di scambi.

La speculazione è morta, tanto dal lato degli acquisti, quanto da quello di ribassisti, e gli uni e gli altri si tengono in gli altri a guardarsi i fucili, e a non far moto se non quando la parte avranno accenni a vacillare.

La liquidazione quindicinale alle stockexchange, che a principio parve accennare a qualche difficoltà, poichè i riporti salirono a 3 e 4 per cento, è poi scesa a 2 per cento e con riporti al saggio del 4 1/2 e al 5 0/0 al massimo. I Consolidati si mantennero in calma, senza peraltro dare segno di ribasso, e piegarono alquanto. Anche la speculazione inglese ha i suoi ribassisti, i quali sfruttano ogni notizia d'oro dalle casse della Banca d'Inghilterra, e questa notizia, che riserva di questa, e la situazione non buona della Banca di Parigi. I bisogni di d'anno in anno più gravi, e questo anno specialmente terminate da domande per parte del commercio interno, e dall'Egitto.

Malgrado ciò la piazza di Londra non mostra di temere il rialzo di questa fase monetanea del mercato inglese. Ne è indizio sufficiente il saggio dello sconto sul mercato libero, poichè il saggio è 3 3/0 per gli affitti a 3 mesi e non si eleva che tra il 4 3/4 e il 5 0/0, per la carta a 15 giorni in correlazione coi bisogni dello Stock-Exchange.

I timori di esportazioni d'oro dall'Inghilterra per gli Stati Uniti d'America, vanno pure scemando. Il 5 è stato che le importazioni della Gran Brettagna negli Stati americani, segnarono nei primi mesi del corrente anno un valore di 21 milioni di sterline, mentre nel 1881 furono 60 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni invece degli Stati Uniti nella Gran Brettagna furono di 63 milioni di sterline, mentre erano stati 60,5 nel 1881. Del cotone ad esempio, nel 1882 a tutto ottobre si esportarono dagli Stati Uniti 2,600,000 balle per 325 milioni di franchi per quasi 20 milioni; del frumento 9 milioni in quasi dieci mesi e 12 milioni, nel 10 mesi dell'anno scorso.

Ma, se queste cifre non abbonaniate il danaro, e la liquidazione quindicinale non abbia ad esprimentare gravezze insolite. Però dal complesso di tutte queste cose, e da questo periodo, e non accenno molto sforzo a provvedervi.

Il bilancio della Banca di Francia presenta, è vero, una nuova diminuzione di sei milioni nell'incasso metallico, di cui tre in oro; ma scemarono del pari di 15 milioni i portafogli commerciali, e di 3 milioni i anticipazioni, e la circolazione dei biglietti non è cresciuta che di 7 milioni.

Le anticipazioni fruttano tre anche poi mercati italiani, e non è oramai da farsene caso, dati i chiarori di luna che splendono sulla Borsa di Parigi. Le Rendita italiana è quotata 95 3/4 nella mensità, la Rendita francese, e ciò dove restare per ora; e sta bene che i mercati italiani non facciano nulla per richiamarla in passo. E vorremmo dire lo stesso del risultato degli studi e degli studio del governo, cioè di favorire con tutti i modi perchè vi rimanga. Si era parlato, nella fine dello scorso all'anno in tutti i capi luoghi di provincia. Invece di un pegno unico, di un solo debitore che spesso volte si è costretti ad seguire forzatamente, si avrebbe così un numero di ipotecbe di primo grado e di pegni speciali, questi e quelle con somma cura studiati, e di più facili a realizzare, pienamente responsabile un Istituto con rilevante capitale.

La Banca Nazionale fa anticipazioni sulle Obbligazioni fondiarie.

Per maggior comodo degli acquirenti la Società rilascia pure dei Certificati di deposito volontario, obbligandosi a pagare al portatore, senza eseguire alcun diritto di commissione, tanto l'importo delle cedole maturate, quanto quello dei titoli estratti.

La vendita è affidata:

In *Roma* alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano ed al Banco A. Corsi.

In *Firenze* alla Società suddetta ed al Banco Emanuele Fenzi e C.ì.

In *Torino* alla Società suddetta ed al Banco Scarsio e Sala.

In *Genova* alla Società suddetta.

In *Milano* al Banco G. Belinzaghi.

OBBLIGAZIONI IMMOBILIARI
PER
Lavori di Utilità Pubblica
ed Agricola
Roma, via Due Macelli, 71

Le obbligazioni sono di lire 500 e portano l'interesso annuo del 5 %, netto da ogni tassa, pagabile per semestre, pagabile al 1° aprile e al 1° ottobre di ogni anno presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia. Sono ammortizzabili mediante due estrazioni annuali, ed ogni estrazione comprende il numero di obbligazioni necessario a far sì che l'ammortizzazione delle obbligazioni emesse in circolazione non ecceda mai l'importo complessivo dei capitali che restano da ammortizzare.

Secondo poi gli Statuti, le obbligazioni non possono essere emesse che in corrispettivo di altrettante annualità, e siccome la Società non fa lavori per la società del suoi Azionisti per la prudenza dei suoi Amministratori, presta solo vero ipotecario per le somme che essa obbligazioni per l'indole loro o per le garanzie reali che sono severamente richieste in ogni operazione di prestito possono paragonarsi alle cartelle fondiarie.

Le emissioni sono subordinate all'obbligo d'impiegare una metà del capitale sociale nelle provincie dell'Italia alcune il pagamento fatto in tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale Italiana tanto degli interessi, quanto dei titoli sorteggiati. Le obbligazioni immobiliari possedono inoltre un terzo importante vantaggio in confronto dei titoli similari ed è che rendono il 5 %, netto da ogni qualsiasi tassa, mentre il 20 % di un credito che spesso volte si dura fatica a realizzare, il portatore di Obbligazioni immobiliari tiene un titolo facilmente realizzabile. Invece di interessi spesso volte si deve sudare in tutti i capi luoghi di provincia. Invece di un pegno unico, di un solo debitore che spesso volte si è costretti ad seguire forzatamente, si avrà così un numero di ipoteche di primo grado e di pegni speciali, questi e quelle con somma cura studiati, e di più facili a realizzare, pienamente responsabile un Istituto con rilevante capitale.

La Banca Nazionale fa anticipazioni sulle Obbligazioni fondiarie.

Per maggior comodo degli acquirenti la Società rilascia pure dei Certificati di deposito volontario, obbligandosi a pagare al portatore, senza eseguire alcun diritto di commissione, tanto l'importo delle cedole maturate, quanto quello dei titoli estratti.

In *Venezia* alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.

Presso i quali Istituti e Banchieri possono ritirarsi le Obbligazioni al prezzo di L. 500 ciascuna, con godimento interessi del giorno dell'acquisto.

F. D'ARCAIS, *Direttore*.
Resistente Giovanni, *Gerente*.

ASSICURAZIONI GENERALI
DI VENEZIA
Compagnia Italiana nel 1831
PREMIATA NEL 1881 CON MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE NAZIONALE DI MILANO

Nel mese di novembre 1882 vennero presentate 435 proposte di assicurazioni sulla vita, per una somma di L. 3,291,235, e vennero emesse 361 polizze per una somma di L. 2,760,368 15.

Dal 1° gennaio, anno corrente, il numero delle proposte presentate ascende a 4245, per una somma di L. 30,304,868 65, e la somma delle nuove assicurazioni assunte ammonta a L. 25,267,174 45, rispettivo 3073 polizze, mentre i sinistri annunziati nello stesso periodo raggiunsero l'importo di lire 2,580,054 42.

Al 31 dicembre 1881 lo stato del ramo **Vita** era il seguente: somma assicurata: L. 164,019,136 87 di capitali, e 528,087 lire e cent. 80 di rendite vitalizie sopra 37,649 polizze. I danni, pagati nel 1881 salirono a L. 2,400,104 12. E i danni pagati in tutti i rami di assicurazione, dall'epoca della fondazione della Compagnia (1831) a tutto il 1881, ammoniano, come risulta dall'ultimo bilancio pubblicato, a L. 37,405,827 67.

Per schiarimenti, informazioni, prospetti, contratti, ecc., rivolgersi in Roma al rappresentante della Compagnia signor cav. *Marcello Moretti*, ispettore divisionale, via del Corso,

GAZZETTA ITALIANA

(Vedi senso in quarta pagina)

Dirigersi per abbonamenti a qualsiasi giornale nazionale o straniero all'Agenzia Cattaneo, Rocca, Via Orfici del Vicario, 46.

ANNO 9° DI SUCCESSO

INSUPERABILE STRENNA PEL 1883

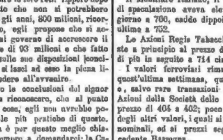
5 *INDISPENSABILE A TUTTI* **L. 5**
Chi manda L. 5
alla Libreria EDOARDO PERINO, Roma
riceverà *FRANCO DI POSTA* la seguente Strenna:

100 Biglietti da Visita su carta di Filadelfia con caratteri moderni (ovvero chiare e nette).
50 Buste elegantissime per i detti biglietti.
1 Memorario tascabile con annotazioni giornaliere per l'anno 1883.
6 Biglietti d'augurio umoristici.
1 Almanacco Comico-Umoristico.
1 Almanacco Commerciale Romano, stampato a due colori.
2 Almanacchini eleganti da portafogli.
1 Doppio metro a Bittocia Indispensabile per tutti.
1 in Riva al Nile (ovvero gli ultimi fatti d'Egitto) edito di fatto nuovo. (*Fanal*) Da Braccon. Un volumetto. Novità del giorno.
1 Opuscolo con suggerimenti e istruzioni di pochi postali (utile a sapersi).

Il tutto si spedisce franco di porto, mediante vaglia o lettera raccomandata all'agenzia Giornalistica Libreria EDOARDO PERINO, Piazza Colonna, N. 366, Roma.

Chi desidera in carta da lusso numero L. 5 per ordinazioni vengono eseguite a volta di posta

DITTA EDOARDO PERINO, EDITORE - ROMA



Questo splendido periodico, che si distingue per la sua imparzialità e per la serietà con cui tratta le questioni artistiche, ha già pubblicato 50 numeri, ognuno dei quali contiene un'incisione, e tutti i nomi degli artisti che hanno esposto le loro opere nelle sale del Palazzo delle Esposizioni. Dopo la chiusura della Esposizione, che avrà luogo nel mese di gennaio, il periodico pubblicherà i ritratti di tutti i premiati, e la descrizione delle opere premiate. Il prezzo della associazione è di lire 10 per tutta l'Italia.

Chi associa subito ha diritto a ricevere tutti i numeri pubblicati sinora, compresi il frontespizio e l'indice. Ogni numero costa 50 centesimi.

Una dispensa Cents. 40

Direzione e Amministrazione, Roma, N. 9, p. p.

AVVISO

L'Amministrazione dell'*Opinione* cede in seconda lettura, un giorno dopo l'arrivo, ed a L. 10 per trimestre franchi a domicilio, i seguenti giornali esteri:

Deutsche Zeitung . . di Vienna.
Fremdenblatt . . . Id.
Nordd. Allg. Zeitung . di Berlino.
République Française . di Parigi.
Le National . . . Id.
Gulignani' Messenger . Id.
Le Petit Marseillais . di Marsiglia.

SEMI FUNGHI L. 5 le scatole con relativa istruzione per il metodo di coltivarli. — Dirigersi all'Agenzia dell'Opinione, aggiungendo 50 centesimi per lo spese di porto postale.

ANNO XXXVI

L'OPINIONE

ANNO XXXVI

L'*Opinione* è sempre stata pari a promesse ai suoi lettori. Ormai, possiamo dirlo senza presumer troppo, la lunga vita e la costante fedeltà ai principii di libertà e di ordine le hanno acquistato la benevolenza delle persone che cercano nel giornale l'espressione di profonde convinzioni, la temperanza del linguaggio e la discussione imparziale dei problemi che interessano la cosa pubblica.

Tuttavia, entrando il nostro giornale nel 36° anno di vita, abbiamo creduto discostarci troppo dalle nostre consuetudini e dalla riserva fin qui tenuta, annunciando alcuni importantissimi miglioramenti che intendiamo di recare nella redazione del medesimo.

E innanzi tutto, riconosciamo che le condizioni della stampa periodica sono grandemente mutate da alcuni anni. L'importanza del giornale dipende oggidì in massima parte dalla copia delle notizie e dalla rapidità delle comunicazioni. Uno dei principali collaboratori di esso dev'essere il telegrafo. E noi intendiamo appunto di dare alle notizie telegrafiche una considerevole estensione. Oltre il servizio dell'*Agenzia Stefani*, che confidiamo continuerà ad essere sempre maggiormente ampliato, come lo fu nell'anno che sta per terminare, avremo un ***servizio telegrafico particolare*** dei principali centri dell'estero e dell'interno.

Accresceremo pure il numero delle nostre corrispondenze, e pubblicheremo ogni settimana ***due corrispondenze da Parigi, una da Londra, una da Vienna, una da Berlino e una da Pietroburgo***. Avremo inoltre speciali corrispondenti nelle principali città italiane, *a Napoli, a Palermo, a Torino a Milano, a Genova, a Bologna*.

Svolgeremo notevolmente la parte che chiameremo parlamentare del giornale, non solamente per ciò che riguarda i resoconti del Senato e della Camera dei deputati, ma eziandio per le notizie concernenti la preparazione e lo studio dei lavori parlamentari, senza trascurare neppure la parte aneddotica che, in certi casi, vale a spiegare le disposizioni e le tendenze delle Assemblee legislative.

Quanto alle questioni politiche, amministrative, economiche, finanziarie, militari e giudiziarie, non abbiamo d'uopo di dire che continueremo a trattarle con quella cura di cui crediamo di aver dato non dubbie prove. Anche da questo lato, però c'è qualche cosa di meglio da fare nel senso di *una maggiore sollecitudine* nello svolgere gli argomenti nel momento in cui si fanno vivi e richiamano l'attenzione pubblica, lasciando in disparte le discussioni accademiche e consacrando le forze del giornale agli interessi reali e palpitanti del paese.

Molti dei nostri lettori ci hanno manifestato un desiderio che abbiamo deciso di soddisfare. Essi domandano *una rassegna, un riassunto quotidiano della stampa italiana ed estera*, ad esempio di ciò che si fa in altri giornali. E mi dirranno questo santo nel quale procureremo di riprodurre esattamente le opinioni dei nostri confratelli, anche di quelli che pensano diversamente da noi, come pure i giudizi e gli apprezzamenti dei più autorevoli giornali esteri.

Ma, indipendentemente dalla redazione politica, porteremo una grande riforma nel nostro giornale, consacrandone quasi ogni giorno una parte dello spazio alle scienze, alle lettere e alle arti. Oltre il rommzo in appendice, che sarà sempre tale da poter esser letto nella famiglia, oltre le rassegne scientifiche che già vengono alla luce due volte il mese, le rassegne teatrali, finanziarie, commerciali e delle industrie, pubblicheremo due volte il mese una ***Rassegna bibliografica***, per la quale ci abbiamo assicurato la collaborazione di un egregio cultore della letteratura, e poi ogni mese una ***Rivista artistica*** e una ***Rivista archeologica***, e inoltre frequenti articoli di varietà relativi a questioni sociali, scientifiche e letterarie.

Questa estensione che daremo nel foglio quotidiano a materie che in passato di rado trovavano posto nell'*Opinione*, rende inutile la pubblicazione del giornale letterario del giovedì, il quale era stato istituito per colmare una lacuna lamentata nel giornale politico. Esso, se non altro, ha servito a metterci in relazione con alcuni valenti giovani che ora ci porgeranno il loro aiuto nell'*Opinione* quotidiana. Naturalmente, saremo rigorosi nella scelta dei lavori da pubblicarsi e dell'*Opinione letteraria* non verrà trasportata nell' *Opinione* quotidiana che la parte veramente utile e progevole.

Questi mutamenti che abbiamo stabilito di fare nel nostro giornale incominceranno ad andare in vigore dal giorno di posdomani 17 corrente, cosicchè i nostri amici e lettori li vedranno in atto e potranno giudicarli, se anche suggerirci le modificazioni che loro parranno opportune, prima della fine dell'anno. A compierli, però si richiederanno da parte nostra non lievi sacrifici, fra i quali non abbiamo bisogno di accennare le spese per i telegrammi e l'aumento dei collaboratori. Ciononostante, crediamo in tal guisa la quantità e migliorare la qualità della materia che verrà pubblicata ogni giorno, il prezzo d'associazione non supererà quello che si pagava per i due giornali, *Opinione* politica e *Opinione Letteraria*, riuniti. Esso è stabilito come segue:

Il Regno				Roma			
Anno	Lire 30	Trimestre	» 8	Anno	Lire 24 00	Trimestre . . .	» 7 00
Semestre	» 16	Mese	» 3	Semestre . . .	» 13 00	Mese	» 2 50

N.B. Per l'estero restano fermi i prezzi attuali. Ciascun foglio per Roma cent. 5; per il Regno cent. 10.

Massimo buon mercato!

5 LIRE IN ROMA — STRENNA — IN TUTTA ITALIA 6 LIRE

PEL NATALE, CAPO D'ANNO E BEFANA

ROMA DA

E. MANTEGAZZA

VIA DE' CESARINI 90 - 91

PROFUMERIA - SAPONERIA - SPECIALITÀ MEDICINALI - LIBRERIA

Per favorire sempre più la numerosa clientela e meritare la sua benevolenza col **Primo dicembre** la Ditta E. MANTEGAZZA ha posto in vendita:

1000 STRENNE PEL NATALE, CAPO D'ANNO E BEFANA

al prezzo di lire 5 in ROMA, e lire 6 in TUTTA ITALIA franch la posto postale

Ogni STRENNA contiene 12 articoli varisti del valore complessivo di **lire dieci**, con manifesto vantaggio del 50 per cento.

DISTINTA DEGLI ARTICOLI

Ripete Lire 4 50

50 BIGLIETTI DA VISITA, in cartoncino Filadelfia (scrivere chiaro il nome e cognome). (*) . . . . . L. 1 —
50 BUSTE ELEGANTI, per i detti biglietti . . . . . » — 50
1 CALENDARIO da scrivania . . . . . » 1 —
1 LUNARIETTO DA PORTAFOGLIO con figure, superbissimo, pel 1883. . . . . » — 50
1 CUSCINETTO DI SETA, per profumare la biancheria. . . . . » 1 —
3 SAPONI WINDSOR in un pacco . . . » — 50

Da ripartersi Lire 4 50

1 ESTRATTO ODOROSO soprafino. L. — 65
1 PACCO CIPRIA profumata del peso di 100 grammi, con elegante figura gran-mousquetaire. . . . . » — 50
1 CERETTA soprafina, profumata al Millefiori . . . . . » — 50
1 VASO pomata per rinfrescare la cute e far mentire la tenerezza ai capelli . . » — 65
1 BOTTIGLIA Acqua di Tonitta . . . » 2 50
1 INVELOPPE odorose per profumare la biancheria. . . . . » — 50
2 CARTELLE per corrispondenza di 24 pagine (dei quali il 1° di L. 20 in oro) che verranno applicati nell'ultima Esiz. dell'anno del Lotto di Roma, a targo delle Cartelle vi è la descrizione delle vincite.

Totale Lire 10 —

(*) *Chi desiderasse avere 100 biglietti invece di 50, aggiunga all'importo Cent. 50. Chi volesse i cartoncini e le carteppee da lutto aggiunga all'importo L. 1.*

Trovansi pure i suddetti articoli in SCATOLE di LUSSO elegantissima al prezzo di L. 7,50 in Roma e L. 8,50 in tutta Italia.

Dirigersi in **Roma da E. MANTEGAZZA** via dei Cesarini 91. Si spedisce in tutta Italia inviando vaglia postale di L. 6.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

RIOLO

(ROMAGNA)

Proprietà e conduzione *Luigi Magnani*

Amministrazione, Bologna 1, *via Rizzoli*

Stagione balneare e curativa

Dal 25 Giugno al 15 Settembre

Alle Stabilimento di Riolo, uno dei migliori d'Italia, vi hanno Bagni e Docce d'ogni specie. — Inalazioni a nuovo e perfezionato sistema. — Bibita delle acque di Acqua Salsobromo-jodica, Mista, Purgativa. Sofferse e della portazione

ACQUA SULFUREA DELLA BRETA

Unito nello Stabilimento centrale che nel grandioso nuovo Alberge si trovano eleganti alloggi a medici prezzi.

QUARTIERI AMMOBILIATI NELLE CIRCOSTANTI VILLE

Per informazioni: BOLOGNA — Amministrazione — RIOLO — Stabilimento.

L'ANIMAZIONE DEL MONDO.

IL RISTORATORE DEI CAPELLI

SICHERA S.A. ALLEN

RIVERAMENTE E PERFEZIONE

ecco, gentili signore, come vuol ricordarne i Capelli alla pristina loro bellezza, e conferir loro il colore e lo splendore della giovinezza. Ritorna la vita, la forza ed il crescimento de' Capelli, e leva presto la forfore; egli è un concime incomparabile per essi, e tiene un profumo di ricchissima e rarissima perfezione.

Deposito Principale—31 a 34, Southampton Row, London. Parigi e Nuova York. Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti Inglesi.

FIORI DI MAZZO DI NOZZE.

PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.

SEMPRE FIORENTE! SEMPRE GIOVANE!

Un solo saggio basta per convincere le signore che dei Fiori sopranno di molto ogni altro fiuto e polvere, chiedendo solamente pochi minuti per darsi un viso, collo, petto, mani, braccia ed altre parti assai più delicate sono ed una persona marmorea, lattea, di stato, di gentilezza, di grazia e di bellezza senza rossi. Levano la lentiggine e l'abbronzatura e fanno sparire ogni asprezza ed imperfezione.

Deposito Principale—31 a 34, Southampton Row, London. PARIGI E NUOVA YORK. Vendesi presso i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti Inglesi.

VITA, CRESCIMENTO, E REMINELLA PE' CAPELLI

Melrose

Ristoratore Favorito dei Capelli.

Gentlene tutte qui che vevra a preservare e ristorare nan Capigliatura insuperata, quella Corona Deliziosa della Natura! Melrose non è un tinto. Usate il Melrose quando i Capelli diventano grigi e bianchi. Usate il Melrose quando i Capelli cadono, e per levare le forfore. Vendesi in flaconi di due grandezze, presso i Profumieri e Parrucchieri Inglesi.

Deposito Principale—31 a 34, Southampton Row, London. PARIGI E NUOVA YORK.

Il Ristoratore Universale S. A. Allen,

Fior di Mazzo di Nozze, e Melrose, Ristoratore dei Capelli vendonsi presso:—

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei fratelli Zampt, che à di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse a bia colloquio un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa.

Sola ed unica Vendita della vera tintura preparata dai fratelli Zampt profumieri chimici, via S. Caterina a Chiaia 33 e 34, Napoli.

Prezzo in Provincia Lire 6.

Depositi in ROMA E Manifatture 91 via Cesarini G. Giardiniere Corso 424 e 425 — Da Angelis, Corso 34 — MILANO, Giannoli, 2 via Santa Margherita — in FIRENZE Torellierbrini, 8 via Rondinelli, Carocci, via Calzaioli — Ufficio Pubblicità Via Nazionale Piazza 12 Firenze — LIVORNO Bettinesini 23 via S. Francesco — LUCCA Lenciani e C. negozianti via S. Girolamo — BOLOGNA Casanuel Loggia del Padiglione — Franchi e Bayoni Mercato di Mezzo — TORINO Meynardi 16 via Barberena.

REGGIO CALABRIA, Alaimo 182 Corso Garibaldi — CASALE MONFERRATO Andrea Mazzarelli via del Duomo — G. Belgrandi 23 via Roma — CUPRAMONTANA Lanciale Lorco Armentista — RADDA FOLIGNO Art. Casa Bonfigli — ANCONA, Corso — BRINDISI Andrea Tarantella 9 via Spir to Santo — Bologna Colle farmacisti — Aniano, Mazzoni 31 — CIVITA VECCHIA, Bell (Corso Garibaldi 207 — CERPI, Tonvanni — POLIGNO, Antinori, 6 via delle Fiere — GIRGENTI, Bonaffino, farmacista — MESSINA, Coll. Corso Vittorio 30 — Stabini Ribera, via P. Amalfi